



# Firenze

Cerca nel sito

## Michela Murgia in redazione: forum con i lettori e biglietti omaggio



*La scrittrice veste i panni di Grazia Deledda nella pièce scritta da Marcello Fois in programma venerdì 3 e sabato 4 al Puccini: giovedì 2 alle 16 le telefonate per partecipare all'incontro e vincere un ingresso g*



01 nc

In scena al teatro Puccini di Firenze, venerdì 3 e sabato 4 novembre, con lo spettacolo *Quasi Grazia*, scritto da Marcello Fois e Grazia Deledda, Michela Murgia incontrerà venerdì alle 16 i lettori di *Repubblica* nella sede toscana della nostra redazione in via Lamarmora 45. Le prime dieci persone che giovedì 2, a partire dalle 16, telefoneranno al numero 334-6953043, avranno diritto soltanto a partecipare all'incontro con la scrittrice e attrice sarda, ma anche a un ingresso omaggio a testa per la rappresentazione sabato. Come sempre in questi casi, la vincita del biglietto è subordinata alla partecipazione all'incontro.

Al centro di *Quasi Grazia*, diretto da Veronica Cruciani e interpretato, accanto alla Murgia, da Lia Careddu, Valentino Mannias, I Brinzi, Giaime Mannias, quello che la stessa regista definisce «il valore politico della vicenda privata» della Deledda, donna e scoraggiosa capace, al prezzo di scelte dolorose, di aprire una strada di indipendenza per sé e per chi è venuta dopo di lei. Quasi Grazia, nemmeno trentenne, nel 1900 lascia la Sardegna per inseguire il desiderio di diventare una scrittrice, forse nemmeno importata della sua scelta, eppure il suo sogno d'arte e autonomia le chiederà un sacrificio che a nessun uomo sarebbe stato chiesto: il sacrificio personale, anche un altissimo prezzo sociale: enorme su di lei la diffidenza radicale del mondo letterario italiano, capace di ignorarne il Nobel, e un giudizio sulla sua vita privata che ha portato persino i grandi nomi della letteratura italiana a storcere davanti al suo matrimonio paritario e sodale, così simile alle coppie di potere dello star business contemporaneo, ma del tutto irrisolto nella bigotta Italia degli anni '30. La sua storia di determinazione personale è un paradigma non solo per le donne di tutti i tempi ma per chiunque voglia realizzare un sogno partendo da una condizione di minorizzazione sociale".

Mi piace | Piace a Christian Palladino ed altre 67 mila persone.

